## Coltivavano marijuana in casa. Carini, due arresti per droga

CARINI. Una serra indoor di marijuana realizzata da due palermitani è stata scoperta dai carabinieri a Villagrazia di Carini. In manette sono finiti due uomini di 44 e 42 anni, che in un'abitazione avevano allestito la piantagione. Nel corso della perquisizione, i militari hanno trovato 76 piante di canapa indiana e 120 vasi seminati pronti per la coltivazione. Sul posto è stato richiesto l'intervento del personale dell'Enel, che ha accertato come rimpianto di illuminazione, irrigazione e aerazione della serra fosse abusivamente collegato alla rete dell'energia. L'arresto dei due, cui viene contestata la coltivazione di stupefacenti e il furto aggravato di energia elettrica, è stato convalidato dal gip. In tema di lotta allo spaccio e vari reati, i carabinieri di Carini hanno denunciato tre persone: un uomo di 49 anni trovato in possesso di 120 grammi di marijuana, uno di 57 accusato di possesso di hashish e furto di energia elettrica, stesso reato, quest'ultimo, contestato a una donna di 56 anni.

Nel territorio del paese alla porte di Palermo i militari compiono periodici controlli per contrastare i fenomeni criminali. E in più di un'occasione sono state scoperte piantagioni indoor di canapa indiana. Un affare che ha preso piede in tutto il Palermitano, anche pervia della facilità nel reperire sul web semi e attrezzature per allestire le serre. La produzione di marijuana è in enorme espansione: le organizzazioni criminali riescono a coprire la domanda di droga leggera, con la conseguenza che per l'«erba» non è più necessario ricorrere ai mercati esteri o di altre regioni. Si tratta di stupefacente «a chilometro zero», prodotto nell'isola a quintali, con grandi vantaggi per i trafficanti, non solo dal punto di vista economico ma anche riguardo alla riduzione dei rischi per il trasporto. Spesso lampade, impianti di areazione e di irrigazione sono alimentati con allacci clandestini alla rete della luce. Questo genere di coltivazione viene realizzato quasi sempre da insospettabili, mai coinvolti in indagini. Sul fronte della lotta agli stupefacenti, le forze dell'ordine compiono indagini senza mai fermarsi e ogni settimana si contano a decine gli arresti per spaccio e i sequestri di partite di droghe. 11 segno di quanto grande sia il giro. Ma per ogni spacciatore arrestato ce n'è subito un altro pronto a prenderne il posto. Un affare che non conosce soste e che per molti è considerato come una specie di lavoro.